



CLUB ALPINO ITALIANO

Cai Lendinara



Prealpi bergamasche – Gruppo Presolana

Presolana dal Passo della Porta












Lunedì 22 giugno 2026

La Ferrata al Passo della Porta è stata inaugurata nel 1970 ed è dedicata alla memoria di Corrado Franceschi morto durante un'escursione nella Presolana nel 1967. È una stupenda escursione attrezzata che si svolge sul versante nord e est del gruppo della Presolana fino a raggiungere la vetta del Monte Visolo e della Presolana centrale. Le difficoltà tecniche sono moderate tuttavia è una ferrata *vecchio stile*, alpina quanto basta con elevata varietà di passaggi in un ambiente da non sottovalutare. Paesaggisticamente è una delle escursioni più belle che possiamo percorrere nella zona delle Orobie e merita assolutamente di essere percorsa.



Itinerario: parcheggio a Colere m 1050 – sent. 402 fino al bivio m1850 con sent. 326/401 verso sinistra – attacco ferrata m 1900 – Passo della Porta m 2336 – Presolana Orientale m 2491 – Presolana Centrale m 2520 – Passo della Porta m 2336 – Monte Visolo m 2369 – sent. 315/316 Baita Cassinelli m1568 – Passo della Presolana m 1297 – navetta per Colere (da definire).

 <p>Difficoltà: EEA moderatamente difficile</p>	 <p>Tempi (soste escluse): circa 7 ore</p>
 <p>Cartografia Kompass n°104 Scala 1:25000</p>	<p>Dislivello:</p>  <p>1320 m D + e 1070 m D - (con cima monte Visolo) 1470 m D + e 1223 m D - (con cima Presolana Centrale)</p>
 <p>Imbrago, casco, set ferrata, antivento, occhiali da sole, pranzo al sacco. N.B. dotarsi di acqua/bevande e cibo/barrette tenendo conto della lunghezza del percorso e dell'assenza di appoggi o rifugi durante tutto il tragitto.</p>	
 <p>Autostrada a/r € 9,60 Kasko € 4,00 Quota soci CAI € 3,00 Quota non soci CAI € 14,00 Tariffa percorso stradale € 0,20/km Per circa 400 km a/r</p>	<p>Direttore di escursione</p>  <p>Luisa Sicchiero 339 8038340 Ganzerla Davide 340 9942338</p>
 <p>Ritrovo: da definire in base ai partecipanti Percorrenza: andata 3:30 h, ritorno 3:30 h</p>	
 <p>CAI Sezione di Lendinara - Via Monte Grappa, 31 – 45026 Lendinara (RO) E-mail: info@cailendinara.it Iscrizioni entro giovedì 18/06/2026: - contattando i direttori di escursione; - in sezione, tutti i giovedì sera dalle 21 alle 22:30</p>	

Descrizione itinerario:

Salendo da Colere per il CAI 402 inizialmente su una forestale fino a svoltare a destra in ripida salita verso la bastionata della parete nord della Presolana. Proseguiamo lungo il sentiero fino a una conca dove si incontra il CAI 326 / 401, circa 2h dal parcheggio. Qui svoltiamo a sinistra e dopo pochi minuti La ferrata inizia risalendo due scalette metalliche oltre le quali c'è un facile traverso a sinistra che ci collega a una nuova scaletta. Terminato questo tratto iniziale risaliamo un canale roccioso attrezzato ora con catena. Inizialmente percorriamo il canale sul suo versante destro e successivamente dovremo attraversarlo (attenzione all'eventuale neve) per giungere sul suo versante sinistro e risalirlo per una ventina di metri fino a giungere alla nuova fune metallica.

Dal nuovo inizio delle attrezzature proseguiamo su un facile traverso diagonale verso sinistra fino a incontrare una nuova scaletta metallica. Questa parte inizialmente in verticale poi diventa più appoggiata

per proseguire su una breve cengia terrosa. Risaliamo un breve balzo roccioso con due staffe a sostegno e per rampa inclinata giungiamo a una nuova scaletta metallica. Risalita la scaletta termina la fune metallica per un paio di metri e ci attacchiamo alla catena. Inizia ora una breve parete verticale dove è possibile arrampicare (attenzione alla roccia un po' friabile). Rimontiamo una rampa obliqua e giungiamo al Passo della Porta con stupenda vista sulla Valle di Scalve. Giusto il tempo per guardare il panorama e proseguendo verso destra per una breve cengia giungiamo a una nuova, lunga ed esposta scala. Iniziamo un esposto ma ben appigliato traverso a sinistra per poi iniziare in salita un tratto di sentiero attrezzato e brevi balzi rocciosi con tratti non attrezzati. Giungiamo quindi a una nuova scala più breve della precedente. Termina la scala e ci troviamo sotto una serie di balzi rocciosi attrezzati in cui cercare di procedere arrampicando seguendo i bolli rossi e i segni bianco-rossi. Giungiamo a una cengia che verso destra aggira un masso e proseguiamo in salita con la progressione facile ma a tratti decisamente esposti. Giungiamo quindi in un canalino attrezzato che risaliamo con catena. Proseguiamo su una comoda cengia che poi diventa comodo sentiero di cresta con alcune facili roccette.

Giungiamo ora sopra una stupenda conca glaciale in cui dovremo scendere utilizzando la catena alcuni metri su roccia levigata. Prestare attenzione in questo tratto di discesa per circa 50 metri. Proseguiamo in discesa per un tratto senza funi fino a giungere a un traverso verso destra che aggira uno spigolo prima di dover attraversa la conca con generalmente neve presente. La pendenza è moderata e i rischi sono bassi in questo tratto. Ovviamente in caso di nebbia potrebbe essere più difficile orientarsi sebbene si debba attraversare la conca e risalire a mezza costa su traccia in direzione dell'estremità opposta della conca. Si risale e si aggira iniziando un traverso orizzontale esposto con buoni appigli.

Terminato il traverso, si può valutare la salita alla Presolana Orientale, raggiungibile seguendo tracce su facili roccette (passaggi di I grado) fino alla vetta. Dalla cima è poi possibile proseguire verso la Presolana Centrale seguendo la cresta in direzione ovest.

Si affronta inizialmente una breve discesa su roccette e canalini detritici, con passaggi di I grado e brevi tratti di II grado, su terreno in parte friabile ed esposto, fino a raggiungere una forcella intermedia, punto di collegamento tra le due cime.

Dalla forcella si risale lungo la cresta, seguendo il percorso più logico tra placche, gradoni e canalini: si incontrano ancora passaggi di I grado con qualche breve II grado, generalmente su roccia più solida ma con maggiore esposizione. In assenza di segnaletica è necessario orientarsi scegliendo la linea più agevole, fino a pervenire alla vetta della Presolana Centrale. Per la discesa si percorre a ritroso il percorso di salita.

Qualora invece si scelga di non raggiungere le cime, si ignora l'indicazione per la via di salita alla Presolana Orientale e si risale una parete piuttosto verticale, sfruttando gli appigli naturali e, dove necessario, la catena. Superati questi ultimi metri, si è ormai in prossimità del Monte Visolo (2h 45' dall'attacco; 4h 45' dal parcheggio seguendo il CAI 402). Giunti in cima al Monte Visolo si scende in direzione del Passo della Presolana. Dalla vetta si ignora il sentiero che scende verso destra in direzione del Bivacco Città di Clusone e proseguiamo verso sud sul Sentiero delle Orobie Orientali verso il Rifugio Baita Cassinelli che raggiungiamo dopo una discesa tra prati e mughì (1h 45' dalla vetta - 6h 30' totali). Dal rifugio scendiamo lungo il sentiero 315/316 fino a un bivio verso destra per il sentiero 32 che ci porta al Passo della Presolana (45' dal rifugio - 7h 15' totali). Un'alternativa è prima di giungere al rifugio si prendere il sentiero 33 a destra che porta al passo risparmiando un poco di tempo ma evitando una sosta in rifugio.

Avvertenze per le escursioni sociali:

I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso e/o delle capacità dei partecipanti e/o delle condizioni del manto nevoso:

- a) Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso;
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di attenersi al regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale nonché alle direttive specifiche impartite dai Referenti. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'escursione sociale con conseguente esonero da ogni responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI di Lendinara.

I minori devono essere accompagnati da un adulto che ne abbia la responsabilità.